



ballo, diede l'ultimo saluto alla sua creazione prima della chiusura della cassa; l'avrebbe rivista solo all'apertura a Columbus.

Restava il problema della traversata, che pur essendo normale routine per le merci convenzionali, non poteva permettersi nessun inconveniente e ritardo, data l'importanza della consegna.

Consultato lo spedizioniere incaricato, la società Saima di Genova, e i responsabili del Comune, mio padre sconsigliò di utilizzare i normali navigli adibiti al trasporto merci, che effettuavano la rotta regolare per New York, perlopiù datati e di scarsa affidabilità, spesso recupero di navi Liberty americane.



C'era invece una nave appena varata l'anno precedente dai cantieri Ansaldo di Sestri Ponente, la più bella in circolazione sui mari, la più sicura, dotata dei più moderni sistemi di sicurezza e di guida, l'orgoglio della rinata cantieristica italiana, che con i suoi 213 metri di lunghezza e una potenza dei motori di 35.300 cavalli, poteva raggiungere una velocità di 26 nodi.

Peccato che quella non fosse una nave da carico, ma una nave passeggeri e, quindi, non predisposta per trasportare colli di quelle dimensioni, ma quella nave aveva una dote innegabile, portava il nome del grande navigatore, era la turbonave Cristoforo Colombo, la gemella dell'Andrea Doria.

Venne fatto di tutto per convincere la società Italia di Navigazione a trasportare il carico eccezionale, ma evidentemente non esisteva uno spazio nelle stive della nave in grado di accogliere l'enorme cassa.

Alla fine si trovò la soluzione di imbarcare il collo a prora sul ponte scoperto, dove venne opportunamente rizzata per impedirne movimenti o peggio ancora la perdita in caso di forti mareggiate.

E così il 30 settembre 1955 dalla città che aveva dato i natali a Cristoforo Colombo partì la nave Cristoforo Colombo con a bordo la statua di Colombo destinata a Columbus nell'Ohio, una incredibile combinazione che non poteva che essere di buon auspicio per il grande navigatore che si accingeva per un'ultima volta ad attraversare il mare Oceano.